REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il presente regolamento recepisce le norme che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti:

- Statuto delle studentesse e degli studenti – Decreto del Presidente della Repubblica 249 del 24/6/1998
- Legge 17 maggio 2024 n.70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"
- Legge 1 ottobre 2024 n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti"
- Decreto del Presidente della Repubblica 134 del 8/8/2025 – modifiche al DPR 249/1998

Esso specifica le finalità delle azioni educative e ne spiega l'applicazione nell'Istituto.

1. Premessa

Il regolamento di istituto è un patto educativo che mira a formare persone che hanno un ruolo positivo e apprezzato nella società.

Esso impegna tutto il personale della scuola e tutti gli studenti e le loro famiglie a partire dall'iscrizione a scuola.

2. Principi fondativi

Si basa su tre principi inderogabili:

- Rispetto delle persone
- Rispetto delle attività
- Rispetto dei beni

a. Rispetto delle persone

Le persone sono gli studenti, i docenti, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, i visitatori della scuola.

La mancanza di rispetto è la non esecuzione dei compiti assegnati o delle istruzioni impartite, la prevaricazione degli altri, il trattare gli altri con parole e modi offensivi e di sfida anche attraverso le piattaforme social, la pubblicazione non autorizzata di contenuti online.

La scuola vuole insegnare la collaborazione e chiede a tutti di aiutare le altre persone e non metterle in difficoltà.

b. Rispetto delle attività

Le attività sono le lezioni, le uscite didattiche compresi i viaggi di istruzione, gli incontri di orientamento, gli stage, le attività di recupero e approfondimento e in generale tutte le occasioni che la scuola organizza per aiutare gli studenti a diventare migliori.

La mancanza di rispetto è agire in modo da intralciare le attività, renderle difficili, ostacolarne lo svolgimento e vanificarne l'efficacia.

Sono un ostacolo allo svolgimento delle lezioni anche gli ingressi in ritardo, compresi quelli che avvengono al cambio di ora nello spostamento tra aule e laboratori, e le frequenti uscite durante le attività didattiche.

Anche usare il cellulare in classe, o comunque tenerlo a portata di mano, crea distrazione per sé e per gli altri e quindi è considerata mancanza di rispetto delle attività.

c. Rispetto dei beni

I beni sono gli arredi (tavoli, sedie ecc.), gli strumenti e dispositivi, i muri, le porte e tutto ciò che compone l'edificio scolastico, all'interno e all'esterno.

La mancanza di rispetto dei beni è il danneggiamento, la manomissione e tutto ciò che comporta il fatto che la scuola perde un po' del suo valore e per rimediare devono essere spese delle risorse.

3. Sanzioni

Il mancato rispetto dei punti precedenti comporta sanzioni disciplinari. Le sanzioni sono proporzionali alla gravità dei comportamenti e graduali, ovvero diventano più severe in caso di comportamenti scorretti ripetuti.

Provvedimento	Titolare del provvedimento
Ammonimento verbale	Dirigente Scolastico
Ammonimento scritto	Dirigente Scolastico
Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento su temi di Educazione Civica	Consiglio di Classe
Allontanamento dalle lezioni tra tre e quindici giorni con attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne alla scuola e affidamento di compiti di approfondimento su tematiche curricolari	Consiglio di Classe
Allontanamento dalle lezioni superiore a quindici giorni e azione educativa in collaborazione con servizi sociali, famiglia e altri soggetti da individuare caso per caso	Consiglio di Istituto

Come previsto dalle leggi, nei casi di particolare gravità, nei quali non possono essere progettati interventi educativi di reinserimento responsabile nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, eventualmente con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Contro tutti i provvedimenti disciplinari è possibile fare ricorso all'organo di garanzia entro 15 giorni dalla sanzione. Il provvedimento è immediatamente esecutivo ma il ricorso sospende l'azione disciplinare.

4. I riconoscimenti positivi

Comportamenti di studentesse e studenti particolarmente positivi, frutto di impegno in attività di cittadinanza attiva e di solidarietà condotte sia a scuola che al di fuori, con riflessi rilevanti nei tre principi fondativi, possono essere riconosciuti con nota di merito dal Dirigente su proposta del consiglio di classe.

5. Attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento è determinato sia dai provvedimenti disciplinari sia dal riconoscimento di meriti particolari di ogni studentessa e di ogni studente di cui all'art. 4.

Le studentesse e gli studenti destinatari del provvedimento di ammonimento scritto non possono avere un voto di comportamento superiore a otto.

Le studentesse e gli studenti destinatari del provvedimento di allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni non possono avere un voto di comportamento superiore a sette.

Le studentesse e gli studenti destinatari del provvedimento di allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni non possono avere un voto di comportamento superiore a sei.

Le studentesse e gli studenti destinatari del provvedimento di allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni non possono avere un voto di comportamento superiore a cinque.

I limiti di voto di cui sopra possono essere superati in caso di note di merito art. 4

6. Obbligo di frequenza

Per quanto riguarda gli orari di ingresso uscita, i permessi di entrata in ritardo e i permessi di uscita anticipata valgono le disposizioni date all'inizio dell'a.s. 2025/2026.

Gli studenti sono obbligati alla frequenza. L'anno scolastico non è valido per chi non frequenta per almeno il 75% dell'orario. Assenze dovute a documentati motivi di salute o motivi familiari gravi sono riconosciute come giustificate e non concorrono al calcolo delle presenze per la validità dell'anno scolastico. Le documentazioni mediche o di altro tipo a sostegno delle giustificazioni vanno consegnate alla scuola entro una settimana dal rientro alle lezioni.

7. Ingressi in ritardo, uscite anticipate e giustificazione assenze studenti

Gli studenti che entrano a scuola dopo le 8,10 vanno ammessi in classe solamente all'inizio della seconda ora, tranne i casi con autorizzazione preventiva per motivi di trasporto o per gravi motivi personali riportata nel Registro Elettronico.

I docenti sono tenuti a controllare con la massima attenzione le assenze della prima ora, che devono essere registrate con precisione nel Registro di Classe. Gli insegnanti delle ore successive alla prima devono controllare eventuali ingressi in ritardo e segnarli nel registro elettronico qualora non siano stati richiesti tramite il registro stesso.

Eventuali ingressi dopo la seconda ora, che devono avere carattere di eccezionalità, devono essere autorizzati dal docente dell'ora interessata. In mancanza di tale autorizzazione gli studenti minorenni resteranno a scuola, ma non saranno ammessi in classe e saranno informati i genitori che provvederanno al ritiro del proprio figlio. I docenti possono non autorizzare gli ingressi dopo la seconda ora se ritengono che le motivazioni non siano valide.

Le richieste di uscita anticipata vanno inserite nel Registro Elettronico entro le 8.30. Esse devono essere motivate in modo preciso. I docenti possono non autorizzarle se ritengono non valide le motivazioni.

Lo studente minorenne deve essere prelevato dal genitore a meno di eccezioni gestite dal Dirigente o dai suoi collaboratori.

Le assenze devono essere giustificate entro tre giorni dal rientro a scuola.

Approvato dal Collegio dei docenti del 12.06.2026